

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, etc., si ricevono presso l'Amministrazione, Via Garibaldi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

GLI ORATORI DELLA QUARESIMA.

Ieri scrivemmo che dopo udito il memento, cioè domani giovedì, nell'aula di Montecitorio sarebbe avvenuta la presentazione del nuovo Ministero, e quindi si sarebbero pur uditi i complimenti, leali e sardonici, di Oratori dai vari banchi. Ma, secondo un telegramma posteriore, la cerimonia sarà ritardata, e forse sino ai primi giorni di marzo; quindi, frattanto, non udremo altri oratori, che quelli soliti in quaresima a tuonare dai pulpiti di ogni Duomo d'Italia, a meno che i compagni socialisti non continuassero, emulando preti e frati, il loro giro di propaganda cominciato in carnevale.

E per la prima volta anche il Friuli fu rallegrato con la comparsa di questi compagni, che s'impegnano a recitare il verbo, sia dal palcoscenico di una sala teatrale, sia in uno stanzone d'albergo, od anche in un cortile, all'aperto, sfidando intrepidamente il gelo della stagione. Quindi non sarebbe meraviglia, se, dopo le zelanti concioni carnevalesche, pur in quaresima si avessero a rinnovare le peregrinazioni socialistiche. Anzi, secondo quanto già accadde, dietro i compagni socialisti potrebbero accorrere giovani Oratori antisocialisti, missionari dei nostri Clericali, per confutare in dispute ardite le bestemmie del socialismo laico e predicare ai popoli citando il testo purificato di un socialismo da sagrestia. Questa scena si ripeté, in più luoghi della Carnia e del Friuli, durante il carnevale, e potrebbe essere poi uno svago per l'entrante quaresima.

Noi, per dovere di Cronachisti esatte ed imparziali, raccogliemmo, negli scorsi giorni, narrazioni ed impressioni di qualche nostro Corrispondente; ma non abbiamo voluto per niente approvare ed incoraggiare l'opera del compagno Rondani, sebbene concedemmo libertà ai Corrispondenti di apprezzarla secondo il proprio criterio. Quindi al prode Crociato di jeri, che ci fece appunto di lodi al Rondani e di non aver sentita compiacenza per l'azione dei Clericali nel combatterlo in contraddittorio, rispondiamo che la *sirocchia* Patria non ebbe ciò in animo, né risulta da vorun nostro giudizio scritto.

Per la combattività, senza correr dietro ai compagni Oratori ambulanti, ci bastano le pagine del Giornale, ed a tempo opportuno non saremo schivi di polemiche, se necessarie ed utili. Ma, poichè oggi comincia Quaresima,

del pulpito preti e frati potranno spiegare le Encicliche sul socialismo cattolico; e siccome l'onor. Rondani ed altri compagni illustri dovranno molti giorni fermarsi nell'aula di Montecitorio per costituire la falange sacra, arbitra della vita e della morte dei nuovi Ministri, si lasci sino a Pasqua libero il campo agli Oratori quaresimali di trattare qualsiasi argomento di attinenza col socialismo. Però, ricordando noi certi scandali dello scorso anno, speriamo che non abbiano a rinnovarsi, per soverchio zelo di combattività, nella entrante Quaresima.

Cose parlamentari

Roma 19 — Ieri stesso i nuovi sottosegretari presero possesso dei loro uffici.

Zanardelli, salvo decisione contraria che si potrebbe prendere nei prossimi consigli dei ministri, desidererebbe rinviare l'apertura della Camera alla prima settimana di marzo, per dare al gabinetto il tempo di concretare le linee principali del programma che egli annunzierebbe al Parlamento in una breve dichiarazione contenente gli scopi che si propone il Governo, aggiungendo che i rispettivi ministri presenteranno in breve tempo i relativi progetti.

Secondo quanto si conosce, il programma ministeriale si baserebbe specialmente sui tre punti: Diminuzione del dazio sui grani, riduzione del prezzo del sale, modificazione della tassa di ricchezza mobile consistente nell'inversione delle attuali aliquote in modo che ne venga uno sgravio alle classi meno abbienti.

Alla Camera si delinea già l'opposizione che s'impegnerà nel gruppo Sonnino e nella Sinistra indipendente. Sonnino propende però verso una politica temporeggiatrice, mentre alcuni capi della Sinistra indipendente, come Lacava e Fortis, vorrebbero muovere subito all'attacco impegnando la discussione e provocando il voto sopra le stesse dichiarazioni del Governo.

La riapertura della Camera.

E' probabile che la riapertura della Camera avvenga mercoledì 6 marzo.

Per l'organizzazione del partito moderato

La Patria di Roma annuncia che prossimamente si terrà a Roma il Congresso delle associazioni monarchiche, per addvenire ad una forte organizzazione politica del partito stesso in Italia.

A Roma si costituirebbe il centro dell'azione, intesa a disciplinare il partito moderato, sia nella propaganda dei suoi ideali che nella sua azione di Governo.

I promotori avrebbero pensato di affidarne la direzione all'ex ministro Gallo.

Iperbiotina Malesci

Vedi avviso in 4.a pagina.

potere, senza darsi alcun pensiero dei due cavalieri.

Si avrebbe potuto credere, al contrario, vedendole avanzarsi dinanzi ad essi, così allegre, che volessero loro mostrare il cammino.

I mandorli precoci eran di già in fiore, e si vedevano rilucere, pronti a dischiudersi le gemme degli arbusti dal fragile e miuto fogliame, probabilmente incaricati di mostrare ai passanti che l'impazienza e la temerità sono i tratti caratteristici della giovinezza, poichè gli alberi grandi e robusti non davano ancora alcun segno di fiducia nel prossimo ritorno della Primavera.

Julia e Guillermo al contrario, si credevano di nuovo tornati nella dolce stagione delle illusioni amorose.

Il pasrato era dimenticato, come se non avesse giammai esistito; essi non intravedevano nell'avvenire che un lungo susseguirsi di giorni tutti pieni come quello di cui provavano il gaudio, da una felicità positiva e permanente, quale avrebbero creduto impensabile di incontrare sulla terra.

Forse ora, Julia non avrebbe formulato in termini così categorici, la sua presunzione dei tempi futuri.

Forse ella non cercava che ad aspirare il suo spirito nella voluttuosa carezza dell'attuale felicità, affine di sviare il suo pensiero dal terribile domani del

Le peripezie della spedizione alla ricerca di Andrée.

Come vivono le popolazioni della Siberia — Il periodo di prova degli sposi — Chiusi dal ghiaccio.

Come è noto, la Società geografica di Stoccolma ha organizzato, nel 1898, una spedizione per andare alla ricerca di Andrée, di cui era il signor Jonas Stalling pubblica un interessante e movimentato resoconto nel fascicolo di febbraio del *The Century Illustrated Monthly Magazine*. A capo della spedizione era stato posto l'autore dell'articolo, dott. Stalling, e gli erano compagni nell'ardua impresa attraverso la Siberia, il dottor Nilson, giovane scienziato, e l'ing. Froenkel, fratello di uno dei tre compagni di Andrée.

Il tre andarono per terra a Yavutsk e di qui scesero la Lena sino alla foce; dove seppero dalla bocca dei nativi che nessuna traccia di Andrée si trovava sulle isole della Nuova Siberia e neppure sulle rive del Mare Artico fra Anabar, all'ovest della Lena, ed Indigirka, all'est del fiume, ad una distanza di più di 1800 miglia.

Il dott. Stalling decise allora di passare fra i nativi del delta della Lena il tempo che ancora doveva trascorrere prima che i fiumi ed i laghi fossero gelati e fosse possibile mettersi sulla strada alla ricerca di Andrée verso la foce dello Yenisei.

Il 17 settembre io — racconta lo Stalling — e l'ing. Froenkel ci separammo dal dottor Nilson, che ritornò al sud sul piroscafo *Lena*, e su una *lodka* primitiva ci avventurammo alla bocca dell'Olenek. Eravamo in tutto sei persone.

In tutti i luoghi dove sbarcavamo per pernottare, le giovani donne avevano grande timore di noi, immaginandosi che noi fossimo ufficiali o mercanti russi, e si rassegnavano solo quando le informavamo che noi eravamo di un altro paese molto lontano. Allora ci portavano regali e ci lasciavano prendere fotografie dei loro gruppi.

Dopo una navigazione difficile, in mezzo ad una tempesta di neve, toccammo Orto-Stan, dove incontrammo il capo nativo della parte occidentale del delta della Lena, il *yakuto* Vinokuroff, il quale ci ricevette in alta uniforma, segno della dignità di principi conferita da Caterina II ai capi della Siberia settentrionale.

Egli era stato avvertito della nostra spedizione e ci aspettava in agosto. Ora era troppo tardi per traversare il mare dal delta all'Olenek. Le acque potevano ghiacciare da un momento all'altro.

Durante la notte, nella capanna del capo, ebbi un lungo colloquio intorno ai suoi popoli, che erano ora andati tutti alla caccia della renna. Una volta gli abitanti del delta erano circa mille; ma il vaiuolo li aveva ridotti, dodici anni fa, a circa la metà. Sono divisi in distretti, con a capo un anziano; conducono una vita nomade, movendosi di luogo in luogo per procurarsi da vivere. In giugno, all'arrivo degli uccelli di mare, vanno nelle isole a raccogliere uova; dopo prendono oche selvatiche, principalmente per mezzo di reti. Accanto al pesce, il principal loro mezzo

suo ultimo amore.

Ma Guillermo più giovane e perciò più temerario, pari agli arbusti impazienti che abbiamo descritto, Guillermo dava libero corso alla sua immaginazione e si compiacceva di riempire il resto della sua esistenza e tutta la distesa di quella vallata, di speranze indefinite di pace e di felicità... mescolate ad utili progetti e piacevoli miglioramenti, dove la sua attività intellettuale potesse trovare alimento, soddisfazione e ricompensa.

Non vi fu dunque, sia in pianura che in montagna, né sito, né oggetto che la potenza immaginativa del poeta ingegnere non pensasse di trasformare o coinvolgere, nel corso di quella prima e rapida visita.

Quel luogo là sarebbe adattissimo per la pesca nella fiumana, il tal altro per cacciare nella serra.

Si potrebbe sedersi di Estate in mezzo a quelle rocce alte; sotto quegli alberi per leggere e disegnare nelle mattine di Primavera; niente di meglio di quel declivio meridionale, coperto di olivi, per seguire il corso del sole, nei pomeriggi d'inverno; si costruirebbe una capanna nel bel mezzo del vignale per goder della vendemmia.

La sorgente d'acqua potabile meriterebbe il riparo di una gronda artificiale pietra coperta di muschio, dove si potrebbe sedersi sopra delle banche

di nutrimento è la renna selvatica. L'intenso calore estivo e le zanzare dell'immensa regione a foresta del sud spingono migliaia di renne selvatiche alle rive ed alle isole del Mare Artico. All'autunno esse ritornano al sud, ed in larghe frotte si gettano a nuoto in determinati luoghi, dove i nativi le aspettano nei loro canotti, uccidendole con ramponi. Ogni anno più di mille renne sono uccise nel Delta.

Viene poi la volpe bianca del polo, che i nativi cacciano in gran numero per mezzo di reti poste sulle rive del Mare Artico. I nativi hanno la credenza che le volpe del polo siano preannunciate dall'arrivo di una specie di topi chiamati *brumings*. Quando cade l'inverno, i nativi si ritirano ai villaggi d'inverno, dove colgono pesci con reti gettate nell'acqua attraverso buchi praticati nel ghiaccio.

Dopo aver letto le carte che ci erano state date dalle Autorità russe, Vinokuroff si decise ad accompagnarci finché avessimo trovato qualcuno dei suoi.

La navigazione fu spaventevole per tempeste di neve ed infuria di ghiacci. All prima stazione non incontrammo nessuno. Fu solo nella seconda giornata che, calmatasi un po' la tempesta, potemmo riprendere la navigazione; e dopo poche ore di viaggio incontrammo cinque degli uomini del capo, che venivano vagando nelle loro pittoresche *velotte*, cariche di carne fresca di renna, di cui trenta erano state uccise il giorno prima.

Il capo ordinò ai suoi uomini di seguirci, e tutti sbarcarono ad un luogo di ricovero, dove il capo, in disparte, tenne coi suoi, consiglio intorno all'opportunità di concederci aiuto nella nostra impresa.

La cominciavo già a disperare, quando Kusma, che aveva una autorità subalterna a quella del capo, venne inaspettatamente in mio aiuto.

Kusma era stato all'est sino alle sole Tschuktshees ed all'ovest sino ai paesi dei Simodiri. Egli aveva aiutato il pr. fessor Nansen, nel 1893, a comprare i suoi cani, ed era stato alcuni mesi col norvegese Torgensen su una isola nel Mare Artico, vicino alla bocca dell'Olenek in custodia dei cani di Nansen. Era un uomo di molto coraggio ed indipendenza di mente; ora era un poco zoppo e reumatico; ma la sua padrona eloquenza non aveva sofferto; e di ciò che le era chiara testimonianza si levavano in piedi ed indirizzandosi in tono aspro e forte al capo nel modo seguente:

« Tu sei un vigliacco, e come un vigliacco tu parli. Gridi tu che il grande Tangara (Dio) abbia mandati questi grandi e dotti uomini, questi uomini meravigliosamente potenti, in queste regioni per cercare i loro perduti fratelli, per lasciarli perire nelle tempeste e nel freddo? Via. — E spuntò con indignazione sul suolo. — No, — continuò, — io, anche da solo, andrò con essi, per la vita e per la morte! —

Il discorso ebbe un potente effetto. Altri due uomini offesero di accompagnarci, e il capo medesimo si risolse a venire con noi ancora per un po'.

Alla sera giungemmo a Balagan-Syr, ove trovammo parecchie graziose capanne,

rustiche, per veder scorrere l'onda bollente.

Si erigerebbe una tenda di campagna sull'aja che serve a battere il cereale, affine di riposare alcune notti come dei buoni campagnuoli, fra le macine ed i covoni sparsi, vicino ai mucchi di grano bene mondato.

Si potrebbe ancora, non più come lavoro di pacera, ma come modificazione essenziale e atta a quintuplicare il valore della masseria, stabilire una presa d'acqua di tre metri di altezza, nella gola per la quale il ruscello penetrava nella valle.

Così si potrebbero irrigare cento fanegas di terreno attualmente sterili ed approfittare del basso fondo scavato dalla natura fra le due colline, per immagazzinare e conservare, a mezzo del nuovo canale, in una grande pozza od in un piccolo lago, la quantità d'acqua necessaria all'irrigamento dei campi di granturco e di coltivazioni d'ortaggio, quando gli arbori candelieri disseccassero il corso dell'acqua.

C'è in mezzo alla montagna una pietra eccellente per la presa d'acqua, concluse Guillermo, misurando col suo sguardo d'aquila tutta l'estensione del terreno.

Inoltre avremo un calcareo superbo con il quale faremo della calce per il cemento.

Il nuovo canale correrà su quel-

« Una vedova ci accolse offrendoci carne di renna e pesce gelato, e raccontandoci, in mezzo alle lacrime, la recente morte del suo marito. Il figlio più giovane aveva ora ereditato l'asse paterno. Secondo il costume dei nativi, il figlio più giovane soltanto eredita dal padre i beni ed i debiti. Gli altri ricevono solo alcuni regali. Se i figli sono tutte femmine, l'eredità va al più giovane fratello vivente del morto, e se non vi sono fratelli viventi, al suo parente più prossimo.

Nel giorno seguente, con molta fatica, lottando contro la tempesta, e contro il freddo — ci mancavano ancora i vestiti d'inverno, perchè il nativo che aveva promesso di apprestarceli, era scomparso — giungemmo a Ilytang.

Anche qui trovammo capanne belle e gente ospitaliera. Nella famiglia dove alloggiavamo vi erano due graziose giovani ragazze, che recentemente si erano maritate, ma che dovevano rimanere sole ancora due mesi, non essendo ritenute convenienti dai nativi, per una giovane coppia il coabitare prima che siano passati tre mesi dal giorno delle nozze.

I matrimoni si concludono di solito nel modo seguente: Quando, un padre vuole una moglie per il figlio, va egli stesso o manda un incaricato per cercare una ragazza conveniente. Trovatala, occorre stabilire col padre il prezzo che per essa si deve pagare. Quando le parti si accordano intorno al prezzo, si deve pagare un primo acconto; un secondo si dà alle nozze, e l'ultimo quando la donna comincia a dirigere la casa alla fine del periodo di prova dei tre mesi.

La vita della donna maritata è assai dura. Non solo essa ha la cura dei fanciulli, ma deve anche apprestare la pelle della renna, fare i vestiti per l'intera famiglia, erigere le tende, raccogliere e tagliare la legna, procurare ghiaccio e fonderlo per far bollire il cibo, ecc.

L'uomo va a caccia, a pesca, e sta in agguato delle volpi. A casa l'uomo mangia e dorme. Al più, rammenta le reti.

Il giorno dopo il capo si separò da noi.

Mi prima ci indirizzò un solenne discorso. Volto prima a me, mi chiamò « il grande e dotto capo, inviato dal grande Sole bianco lontano (lo tsar) ». Quindi mise in luce i pericoli della navigazione sul delta e sul mare, in una barca così piccola; e rivolto ai suoi uomini, loro ingiunse di adempiere fedelmente al loro dovere e di accompagnarmi « nella vita e nella morte ».

Nel pomeriggio, dopo aver salutato il capo e avergli fatto dei regali, giungemmo alla picea isola di Khangalatskii, l'ultima isola del delta della Lena verso l'occidente. Qui, avendo trovate alcune capanne disabitate, scegliemmo la migliore ed apprestammo un buon fuoco, lusso inapprezzabile per un viaggiatore artico.

Il terzo giorno della nostra permanenza in quel luogo, la temperatura cadde a 20 centigradi al disotto dello zero; i canali ed il mare si copersero di ghiaccio, imprigionando i nativi sul disolato isolotto.

Non ci rimase altro da fare se non

l'attezza, e dopo il lago, un torrente speciale ed invisibile, scenderà nella direzione del giardino che domina le grandi colonnade del Castello, in modo che l'acqua penetrerà nello spartimento formando una cascata sonora, a quattro passi dal nostro pergolato.

Questo rimarrà allora come un'isola, in mezzo ad un bel stagno, e vi si potrà accadere a mezzo di un ponte rustico...

Io dirigerò in qualità d'ingegnere, tutti i lavori summenzionati, e nella mia qualità di uomo disoccupato, io avrò gran piacere ad effettuare una gran parte con le mie mani, che non hanno omai più bisogno di far uso di guanti.

Di più, queste utili riforme saranno poco costose, e se Vostra Eccellenza si degni permettermelo, io sarò ben lieto di sottostare a tutte le spese, per acquistare l'onore di trovarmi qui per due di qualche cosa, ed in possesso di un diritto qualunque nei vostri Stati imperiali.

Julia rideva dolcemente, ascoltava rapita l'impetuoso giovane manifestare i suoi progetti.

En solamente quando venne a parlare delle conseguenze pecuniarie del cataclisma artificiale che doveva coinvolgere e trasformare tutto il potere, ch'essa gli rispose affettando la più piacente gravità.

(Continua)

Appendice della Patria del Friuli 41

DONA JULIA

Versione dallo spagnolo — riproduz. vietata

LIBRO IV.

Le quattro stagioni.

« Ho da parlarti. Vieni dunque a vedermi domani mattina, — disse la marchesa facendo un segno con il quale a personalità di José si trovava implicitamente messa in causa.

La giovanetta arrossì leggermente e corse di nuovo; il vecchio mulattiere ece delle nuove riverenze ed i nostri due innamorati, di già pervenuti fuori dell'agglomeramento della masseria, misero una volta di più i loro cavalli al piccolo trotto.

La campagna tranquilla e ridente, assomigliava in quel giorno ad un convalescente che abbandona il suo giaciglio, per goder del bel tempo vicino ad una finestra soleggiata...

I cereali, di già alti un mezzo palmo, spiegavano quella verdura intensa e piena di promesse che ha fatto scegliere il loro colore per simboleggiare la speranza.

Le allodole grigiastre saltellavano e solazzavano sopra i larghi sentieri del

Cronaca Provinciale

Forni di Sopra.

Ci scrivono da Forni di Sopra (ri-
tardata).

Anche in questo lembo di Stato o
Provincia sorse, per iniziativa privata,
una Società filodrammatica, la quale,
data la popolazione, potesse dire fi-
orent, perchè composta di oltre 65 So-
ci. La società ha pure una fanfara, assai
bene affiatata, la quale generosamente
si presta in tutte le solennità civili per
renderle maggiormente splendide.

La sera del 16 c. — per meglio con-
solidarla, e per celebrare il quinto an-
niversario della fondazione — si riunì
a fraterno banchetto, nell'osteria del
simpatico Damiano Antoniacomi; ban-
chetto al quale parteciparono oltre 30
soci. Volle pure fare atto di presenza
il brillante sotto ispettore forestale Ta-
bacchi Giovanni, qui in licenza, ed il
banchetto, rallegrato col suono di scelti
pezzi della fanfara, riuscì memorabile.

Il signor Tabacchi improvvisò uno
splendido discorso svolgendo magistral-
mente l'utilità delle associazioni, incul-
cando la concordia per maggiormente
progredirle e consolidarle. Raccomandò
pure — che durante la temporanea
emigrazione — i nostri operai si ricor-
dino sempre della Patria e del Re e
tengano alto l'onore italiano anche all'
estero, sia coll'educazione, che col-
l'istruzione e diligenza nel lavoro.
Monco dirlo — il discorso fu vivamente
applaudito, e per maggiormente con-
fermarlo venne spedito un riverente
telegramma di felicitazioni al Re, —
dal quale ebbero la seguente risposta:

« Augusto Sovrano sensibile all'at-
tento stato di devozione affettuosa datogli da
codesta Società rendemi interprete dei
suoi benevoli ringraziamenti. — Il mi-
nistro Poncio Vaglia »

Non è raro il caso di una smentita,
che finisce per confermare, ribadire
anzi il fatto, che si vuole smentire;
ma raramente accadrà che una pseud-
smentita fosse una conferma chiara,
lampante come la narrazione di questo
fatto. E da parte mia abbia la Società
filodrammatica un caloroso « evviva »
al quale per certo meco si unisce la
intera popolazione.

Ed a proposito di associazioni, destò
la massima illarità la notizia data dal
Crociato del 16 corrente — che alla
conferenza tenuta a Prato Carnico dal-
l'ormai famoso Rondani — vi era il
rappresentante del circolo socialista di
Forni di Sopra. Sfidiamo il corrispon-
dente di quel giornale a provare che
a Forni di Sopra esista un circolo so-
cialista, ed almeno a ripetere la ma-
ligna insinuazione per ottenere conde-
gnata risposta.

Evviva il Re! Tullio.

Enemonzo.

Dimissioni accettate. — 17 febbraio.
— Ieri si sono discusse, in consiglio
comunale, le dimissioni presentate dal
Sindaco.

L'assessore che presiedette l'adunanza,
fece l'apoteosi del dimissionario,
cercando persuadere il consiglio della
necessità che le dimissioni venissero
respite.

Così però non la pensarono i conve-
nuti, i quali, dopo vibrare parole dei
consiglieri Forzezza, Domenico e Chia-
rutini Luigi, respinsero la proposta
con 8 voti, contro due favorevoli ed
una scheda bianca.

Dopo quindici anni di sindacato, una
tale soluzione non fa che dimostrare
la posizione dell'ormai ex Sindaco di
fronte alla popolazione, stanca del modo
col quale condusse l'azienda comunale.

Non è il caso di ripetere su ciò
quanto abbiamo scritto, poichè: *parce
sepulto*; ed egli di tale caduta non può
che dire: *mea culpa*.

Vorremmo invece sapere dall'asses-
sore che ne tessè gli elogi, quali sono
gli affari pendenti che, secondo lui, sa-
rebbe bene venissero espletati dalle
stesse mani sindacali.

Forse la conduttura dell'acqua, la
luce elettrica, la questione del medico,
quella dei dazi, del segretario??

Ma ci furono appunto queste, che de-
terminarono l'avvenuta soluzione...
Perchè è noto che fintanto che l'ex
sindaco rimaneva al potere, queste im-
portanti questioni sarebbero rimaste
lettera morta.

Ma tutti sanno che il Sindaco e questo
Assessore, son due corpi ed un anima
sola, perciò è ben naturale che la ca-
duta del primo affligga anche l'altro.

Dai due duoli, però è sorta la gioia
universale; e questo è l'importante.
Job.

Treppo Grande.

Decesso. — Vi fu qui una dimo-
strazione imponente nei funerali del cav.
Dr. Antonio Rosinatto.

Non ancora settantenne, lasciò
copiosa eredità d'affetti. Da ogni labbro
esce libera e franca la parola della
lode.

Compiuti gli studi universitari, per-
corse la carriera giudiziaria, conse-
guendo fama di un ottimo ed integer-
rismo magistrato. Gli udinesi lo ricor-
dano con la più cordiale simpatia. E noi
che in questo Comune abbiamo avuto

il bene di vederlo negli ultimi anni del
suo riposo, s'ebbe agio di poter ap-
prezzare altamente le sue doti.

Benchè prefisso il riposo, pure volle
occupare il Rosinatto il cuore e la
mente negli interessi del Comune, come
soprintendente scolastico, quale giu-
dico conciliatore, come consigliere.

Pochi sono gli uomini che scendono
nella tomba come lui, intemerato e
severo d'ogni macchia.

Dall'altezza dei cieli, benedici a quegli
angeli che sono le tue figlie e la tua
consorte.

Parlarono sulla tomba il Dottor Gio-
gini, il signor Marzotta cav. Dr. Carlo
e il maestro di Treppo Grande; e dal-
l'altare il reverendo don Bazzara tessè
un elogio dei più elevati.

Arta.

Flori d'aranello. — Strinsero i dolci
vincoli d'amore Antonia Marpillero con
Vittorio Agostini. Il fratello della
sposa, sig. Dante Marpillero, ha pub-
blicato, per la fausta circostanza, una
gustosa istoria in dialetto locale.

Uniamo i nostri auguri a quelli dei
parenti ed amici.

Moggio Udinese.

Conferenza sul socialismo. Domenica,
il nostro abate don Luigi Zucchiatti
parlerà sul socialismo.

Cogliamo l'occasione di questa no-
tizia, per dire che solo i clericali mo-
strarono, nella contingenza del pelle-
grinaggio Rondani, un po' di fegato,
come suoi darsi — opponendo propa-
ganda a propaganda. Diciamo già delle
dispute in contraddittorio, a Prato Car-
nico; a Tolmezzo, il giovane avv. Bro-
sola parlò dopo del Rondani, nella
Chiesa di Centa, sulla democrazia, cri-
stiana; a Torreano di Cividale si pub-
blicarono — firmati i vostri sacerdoti —
manifesti vibratissimi per dissua-
dere quegli abitanti dal recarsi alla
conferenza Rondani; nelle chiese di
parecchi paesi, i sacerdoti fanno argo-
mento delle loro prediche domenicali
il socialismo per combatterlo.

Questo si chiama lavorare; e perciò
noi, senza restrizioni, diamo ai clericali
la più ampia lode. (Redazione.)

Pordenone.

Fallimento.

19 febbraio. — Il nostro Tribunale
ha dichiarato con sentenza di ieri, il
fallimento di Fior Luigia, maritata Pe-
schiutta, negoziante in mobili, nomi-
nando curatore l'avvocato Ellero.

Il fallimento fu dichiarato d'ufficio,
stabilendo al 20 gennaio, decorso la
cassazione dei pagamenti, e fissando le
date: 5, 16 e 30 marzo per le solite
operazioni: prima adunanza dei credi-
tori, presentazione dei crediti e chiu-
sura.

Pochi giorni sono, i coniugi Peschiut-
ta-Fior, dopo aver venduta la casa e
tutto il mobilio di negozio, emigrarono
in America, lasciando insolute diverse
cambiali.

Ampezzo.

Furto. — Di notte, ignoti penetrati
nell'abitazione di Valentino Venier, la
cui porta era chiusa con semplice sa-
liscendi, rubarono formaggio e burro
per lire 90.

Cividale.

Conferenze. — 19 febbraio. — Il pub-
blicista G. Snidero parlerà a Torreano
domenica 24 corr. alle 11 mattina e
dopo mezzogiorno a S. Guarzo alle 3 pom.
sul tema: *Parallelo sulle idee dell'on.
Rondani e l'avv. G. Brosadola intorno
al socialismo, esclusa la politica e la
religione. Un socialismo di amore. Nelle
altre domeniche, parlerà nel manda-
mento.*

Cividale, 19 febbraio 1901.

Oggi mattina placidamente cessò di
vivere il

dott. Secondo Fanna
nell'età di 77 anni.

Eserciti la medicina nel nostro Co-
mune per corso di circa 50 anni, con
ammirabile attività e con esemplare
abnegazione.

Fu ottimo cittadino, amava la pace,
era affabile e benevolo con tutti, cari-
tatevole, amico sincero ed in molte
circostanze dimostrò quanto affetto
sentiva pel suo paese.

La sua perdita lascia un vuoto, ed
ogni classe di cittadini lo rimpiange
e benedice alla sua memoria, che sarà
incancellabile, perchè le benevolenze
del dott. Fanna a favore della sua città
nazionali furono non comuni, e spesso le
occasioni in cui diede prova delle
sue belle doti di mente e di cuore,
che gli cattivarono la generale stima
ed affetto.

Gli amici

Francesco dott. Nussi
Domenico dott. Venuti
cav. Rinaldo Carli

Il nostro corrispondente ci scriveva
in termini analoghi ricordando le rare
doti di mente e cuore che resero tanto
caro il compianto defunto.

Codroipo.

Morto per miseria e freddo!

17 febbraio. — Un quadro desolato
di miseria offre la famiglia Scagnetti
di qui. La madre Carolina Marsigliano
d'anni 28 è a letto ammalata; ha cinque
figli tutti in tenera età; non ha mezzi
di sorta per sostentarli coprirli scaldarli;
il padre di essi Daniele Scagnetti se
n'è andato in America abbandonandola
nello squallore della fame e del freddo.
Ieri le morì uno dei bambini d'anni
uno e mezzo di nome Giuseppe; era stato
chiamato il medico che gli prestò tutte
le cure possibili, ma fu invano perchè
il poverino dovette soccombere per i-
perforia e lenta inanizione, causate
dalla miseria e dal freddo.

Il caso pietosissimo produsse dolo-
rosa impressione; e dire che mentre si
muore di fame, tanti hanno sprecato e
sprecano le centinaia di lire in vizi,
bagordi ed orgie!

Il vice-cronista

Il capitale italiano all'estero.

Riceviamo da Cividale, e siamo lieti
di pubblicare la seguente, in data 20
febbraio:

Spett. Red. della « Patria del Friuli »
Udine.

Leggo nel numero di ieri della *Patria
del Friuli* un accenno ad una Nuova
fabbrica di Cellulosa che verrà eretta
a Klagenfurt, nella vicina Carintia col
concorsio di Capitali della Provincia e
di Udine.

Siccome l'idea di questo impianto è
partita da me e vi ho dedicato tempo
e lavoro non poco per tradurla in ef-
fetti, così mi permetta di rettificare
quanto di inesatto in proposito le venne
riferito.

Questa grande fabbrica di Cellulosa,
(mater a prima per la fabbricazione
della carta e che si ricava con pro-
cesso chimico dal legno d'abete); verrà
eretta non a Klagenfurt, ma bensì a
Seebach presso Villacco, nel punto in
cui il fiume Gail si unisce al fiume
Drava. Il contratto della Società in
accomandita venne stipulato il 5 corr.
a Graz fra i signori Andrea Franz, ing.
Alberto Aberg, barone Ferdinando de
Aichburg e me. Il capitale sociale è
di 1.600.000 Corone e vi concorrono
quali soci accomandatari alcuni signori
di Udine e di Trieste.

Essendo il maggiore interessato il
signor Andrea Franz nostro ricco friu-
lano oriundo di Moggio e domiciliato a
Graz, può ben darsi che oltre i 3/4 del
capitale sociale sono italiani.

Ciò è un bene, poichè tutto il pro-
dotto della fabbrica (1000 vagoni al-
l'anno) rappresentanti un valore di
oltre 2 1/2 milioni di Lire verrà im-
portato in Italia. Il nostro paese è e
sarà pur troppo sempre tributario all'
estero per la Cellulosa mancando da noi
la materia prima (legno abete) a buon
prezzo ed in forte quantità.

Ognuno vede quindi che non poten-
dosi fabbricare la Cellulosa in Italia,
l'unica e migliore soluzione per noi è
quella di fabbricarla da soli, sia pure
all'estero ove lavvi la materia prima.
Così almeno resterà al Capitale italiano
l'utile della fabbricazione.

Nella nuova fabbrica troveranno la-
voro largo e remuneratore i nostri
muratori e manovali friulani, durante
la costruzione (che andrà ad iniziarsi
in aprile) non solo, ma anche durante
l'esercizio, poichè il nostro S. cio e fu-
turo direttore l'ing. A. Aberg (svedese
di nascita ma mezzo friulano per ele-
zione ora ed apprezza la mano d'o-
pera del nostro Friuli e ad essa farà
largo posto. Il procedimento che sarà
da noi adottato sarà quello così detto
al *Solito di calce*.

E' poi allo studio avanzato un tra-
sporto elettrico di 1500 cavalli dalla
vallata di Treffen alla nuova fabbrica
e che domanderà un forte aumento di
capitale sociale. Effettuandosi questo
trasporto verrà allora introdotto nella
fabbrica il Candeggio elettrolitico
della Cellulosa (brevetto Kellner-Pat-
erson) ed allora essa potrà divenire
una fra le maggiori (se non la mag-
giore forza) delle fabbriche della Mo-
narchia, Austro-ungarica.

Con perfetta considerazione
E. de Paciani.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteo rologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 Febbraio	ora 9	ora 12	ora 21	20 ora 8
Bar. rid. a 0 alto				
m. 110.10 livello				
dal mare	750.9	749.6	750.8	753.4
Umid. relativo . .	85	71	85	—
Stato del cielo . .	mbro	cop.	cop.	—
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione				
del vento	16.SE	12.SE	15.SE	6.NE
Term. centig. . . .	-2.2	0.0	0.0	-1.2

Temperatura	
Giorno 19	massima 0.7
	minima -4.2
Giorno 20	minima all'aperto -4.8
	minima -4.4
	minima all'aperto -5.0

Primo di quaresima.

Il campanone ha suonato; la cen-
ta fu sparata sul capo dei fedeli; la qua-
resima è incominciata. Ma era già in-
cominciata da talune ore, e si ballava
ancora; e gli spente le lampade ele-
triche e diffusi i primi bagliori del
l'alba, che le ultime maschere rinca-
savano.

Qualche gruppo di barcollanti faceva
risuonare la via immerse nella penom-
bra e nel silenzio, le loro voci con can-
zoni e villotte; gli ultimi saluti al car-
navales defunto.

Nelle ore pomeridiane, l'ultima eco
della periodica allegria si estingueva
sul prato di Vat.

Il tempo sembra voglia favorire anche
la tradizionale passeggiata, poichè il
freddo è in diminuzione e il cielo —
che jersera prometteva neve e ne man-
dò qualche tenue saggio — si è rischia-
rato.

Buona passeggiata, adunque!

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Am-
ministrazione, della PATRIA DEL FRIULI, non
aspetta evasione per lettera o per cartolina
postale. La risposta sarà inserita sotto questa
« rubrica », e sarà indirizzata alle iniziali del
corrispondente, scrivendo per intero soltanto il
nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico,
Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che
saranno sempre rifiutate le lettere, qualora
non debbano essere affrancate. E ciò, perchè
molto servono del solo francobollo sufficiente
per l'intero dello Stato, in cui si trovano;
mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli
per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare
una grave tassa al nostro Ufficio postale a ti-
tolo di « multa ».

D'altronde se rifiutiamo queste lettere, ven-
gono spedite al Ministero delle Poste in Roma
che le ha scritte, non sa poi niente dei fatti
suoi, e così il giornale.

Anche per lettere provenienti dall'estero,
assai spesso fummo costretti a pagare « multa »;
quindi avvertiamo a farle pagare, se per il nu-
mero di foglietti o per la carta, grave (del che
è facile accorgersi) un solo francobollo da cen-
tesimi venti fosse « insufficiente ».

Progressi industriali.

Il Friuli si avvia sempre più a di-
venire una provincia industriale. Ab-
biamo già notato gli studi intrapresi in
Carnia per la erezione di una fabbrica
di cellulosa; e sono pure conosciuti i
nuovi opifici in costruzione a Gemona,
Artegna e Tarcento. Ora, udiamo par-
lare di studi intrapresi per l'erezione
in provincia di un jufficio.

S'era anche attivato un piccolo fila-
toio di lana; ma per circostanze indi-
pendenti dell'andamento dell'industria,
lo si è fatto cessare.

Speriamo che gli studi intrapresi ap-
prodingo, e che il 1903 — quando il
Friuli chiamerà tutti i suoi industriali
alla Esposizione, in concorso con quelli
del Veneto — possa mostrare di avere
coraggiosamente e con profitto conti-
nuato il suo movimento ascensionale
in tutti i rami delle industrie e del e
arti.

Pubblicazioni locali.

La Camera di Commercio ha pubbli-
cata la Relazione al Consiglio della a-
zione propria nel biennio 1899-1900 —
breve spazio di tempo, ma nel quale
la Camera stessa spiegò una attività lo-
devolissima, che tanto più risulta ve-
dendola ora particolarmente ricor-
data, raggruppando i fatti e le de-
liberazioni secondo gli interessi speciali
cui si riferiscono.

Nel mondo clericale.

Giovedì 21, nella sala della Società
atolica di M. S. sono convocati i Pre-
sidenti dei Comitati parrocchiali e delle
altre istituzioni cattoliche della arcidia-
cesi aderenti all'opera dei Congressi,
per conferire su alcuni argomenti a
vantaggio del popolo, in relazione al-
l'enciclica *Graves de comuni*.

— Durante la quaresima, predicherà
don Giuseppe Batterle di Verona, che
fu già quaresimalista nella nostra Cat-
tedrale l'anno 1896.

— Domenica passata, un gruppo di
soci della Società operaia cattolica, si
riunirono a modesto pranzetto. Man-
daronno un telegramma di saluto al
avv. Giuseppe Brosadola.

Conferma di Curatore.

Con Sentenza in data di ieri venne
nominato l'avv. Giuseppe Doretta a
Curatore definitivo del fallimento di
Luigi Stella di Beivars.

Teatro Minerva.

Domani alle ore 20.30 precise avrà
luogo l'annunciata UNICA rappresen-
tazione della grande Compagnia di Va-
rieta, diretta dal ben conosciuto Faur-
nier.

Beneficenza.

La Presidenza del Comitato protet-
tore dell'infanzia ringrazia quegli o-
biatori che raccolsero, in una cena
alla Cisterna, lire quattordici a bene-
ficio della sopra ricordata istituzione.
Possa l'esempio essere imitato da molti!

Bambina ferita.

Iersera venne medicata all'Ospitale
Ida Mantovani di Giuseppe d'anni 4
da Udine per ferite alla mano destra,
riportate accidentalmente, guaribili in
giorni cieci.

aspettare che il ghiaccio diventasse ab-
bastanza resistente, in modo da potere
inviare i nativi a cercare altri nativi,
con cani, per trasportare noi ed il no-
stro bagaglio sul mare fino ad Olenek.

«Durante i settanta giorni che pas-
sammo aspettando, noi facemmo osser-
vazioni meteorologiche, mentre i nativi
confezionavano vestiti d'inverno con la
pelle di renna.

«Finalmente, l'14 ottobre, partimmo
da Khanglataski con nove slitte e più
di cento cani pel nostro viaggio sul mare
ghiacciato fino all'Olenek, donde conti-
nuammo per circa 1600 miglia fino alla
bocca dello Yenissei, e più oltre per
1200 miglia di qui alla ferrovia a Kra-
snoyarsk.»

Questa seconda parte del suo viaggio
l'autore descriverà in un secondo ar-
ticolo, e se vi troveremo qualche partico-
lare interessante, non mancheremo d'in-
formarne i lettori.

Felicitazioni ed auguri ai Reali.

Roma, 19. — Tutti i principi della
casa reale telegrafarono al re, congratu-
landosi per l'annuncio ufficiale dello
stato interessante della regina Elena,
e facendo caldissimi auguri. Molti altri
telegrammi pervennero da dame e gen-
tiluomi di Corte residenti fuori di Roma,
nonchè dal Montenegro, e dalla Corti
estere.

Il Re d'Italia in Inghilterra.

Si telegrafa da Roma che re Vittorio
Emanuele III visiterà, nel prossimo
maggio, re Edoardo VII a Londra.

La squadra italiana condurrà il Re a
Portsmouth, a rendere la visita che la
squadra inglese fece alla squadra ita-
liana a Orisei.

Un grande premio Reale.

Esposizione d'allevamento e Sport.

Ci scrivono da Milano:

Re Vittorio Emanuele III. ha voluto
dare all'Esposizione internazionale d'Al-
levamento e Sport, che, patrocinata dal-
l'Associazione Lombarda dei Giorna-
listi, si terrà il prossimo Maggio ai
Giardini Pubblici — un attestazione
della sua simpatia. Il generale Poncio
Vaglia, Ministro della R. Casa, con una
lettera al signor Angelo Vecchio, Di-
rettore Generale dell'Esposizione, gli
annunziò che il Re ha voluto disporre
un premio veramente regale: una co-
lossale coppa d'argento, di bellissimo
stile.

Per l'assegnazione dovrà decidere il
Comitato.

Anche la Camera di Commercio di
Milano ha già in massima deliberato
di accordare, col mezzo di premi, il
suo appoggio alla Mostra, la quale va
ogni giorno più assumendo importanza.
Oltre che la mostre d'allevamento,
anche quelle di carattere industriale
promettono di riuscire interessantissi-
me.

Un parto prematuro della regina Draga?

Scrivono da Belgrado, 17:

Stamattina si è sparsa la voce che
la regina ha dato alla luce questa notte
un bambino, ma che essendo il parto
prematuro (?) si teme che il neonato
non possa vivere. Fin ora però manca
ogni conferma ufficiale del fatto.

Notiamo essere questa la seconda
volta che si fa... partorire la regina.

Una Mostra di irroratrici e di solforatrici

IN REGGIO EMILIA

Il Consorzio Agricolo, la Cattedra an-
bulante d'agricoltura e la Cooperativa
agricola di Reggio Emilia indicano una
Mostra — Concorso di irroratrici e di sol-
foratrici, in Reggio Emilia, dal 24 al
31 marzo anno corrente.

Tutti i costruttori italiani o rappre-
sentanti di costruttori di irroratrici e di
solforatrici italiani o stranieri, possono
prendervi parte purché facciano per-
venire la loro domanda non più tardi
del 15 marzo prossimo venturo, ed i
loro oggetti non oltre il 20 dello stesso
mese.

Nel Sud-Africa.

De Wet di qua, De Wet di là...

Londra, 19. — Lord Kitchener tele-
grafa da Pretoria in data 18 corrente
che De Wet continua a dirigersi a
north-east. Ora trovasi ad ovest di Ho-
petown.

I boeri fecero deviare stamane un
treno fra Wierenburg e Johannesburg
Bristouri. I boeri occuparono
Vosburg. Le comunicazioni con questa
città sono interrotte.

Mille boeri occuparono Strydenburg,
altri si trovano ad Homvater, a 21
miglia da qui.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.40 Germania 129.50
Romania 102.75 Napoletani 21.05
Sterl. inglesi 26.50

Cedesi **flascchetteria** bene ar-
redata, in splendida posi-
zione e avviata. Buone con-
dizioni. Rivolgersi alla Redazione della
Patria.

La sottoscrizione protesta.

Da Codrolo.

Buffolo Pietro, Buffoni Carlo e 50, Baschiera N., Borsatti Giuseppe 20, De Caneva G. B., Miotti Italia 30, Battistoni Luigi, Sandri Gino 40, Laurenti Ada, Alcega Giuseppe, Faggiotto E. 30, Scaini A., Fabris Giovanni 10, N. N. 1. 1, Bianchi A. c. 20, Polana Antonio, Canech Annetta 25, Giusti Pietro 20, Frola Luigi 1. 3, Operai della Filanda Frola 7, Zuzzi Mattia 1, Moro D. 2, Pellegrini S. 1, Giusti E. 1, Polacco Antonio, Toffoli Gaspare 25, Ballio Enrico 50, Mozzoni Umberto 25, Barsatti Giuseppe 30, Carlini Carlo 25, Ballico Menotti 1. 1, Pittoni G. c. 25, Concina Annibale 50, Alcega Isidoro, Petri Felice 25, Melchior Marcello 40, Della Mora Elisa 20.

La fillossera e l'On. Morpurgo.

Egregio Sig. Direttore.

Mi permetta due parole a proposito dell'articolo comparso sotto questo titolo nel Paese di sabato.

A me poco interessa mettere in chiaro se l'on. Morpurgo abbia preso veramente una topica o meno; gli ordini d'igiene rientrano e i cambiamenti d'opinione avvengono durante le discussioni sono così comuni (ne abbiamo avuto un bell'esempio in Udine in un recente consiglio) che non vale la pena di occuparsene.

Quello che vorrei rilevare invece si è, che non è pienamente nel vero l'autore dell'articolo, quando, dopo aver detto che le viti provenienti da seme, non danno garanzia di resistenza alla fillossera, scrive che «le viti resistenti destinate ai consorzi sono naturalmente quelle solite provenienti da seme dei vivai governativi».

Fino da due anni fa, il Ministero, su parere della Commissione consultiva per la fillossera, vista la incerta resistenza alla fillossera delle viti provenienti da seme, ha sospeso la distribuzione delle medesime, eccezione fatta per la riparia le quali avevano data miglior prova; e per conto mio sarebbe stato meglio sospenderla anche per quella.

In pari tempo ha inviato in Francia un ispettore ad acquistare qualche milione di tali resistenti, da distribuirsi nella zona infetta in Italia, riservandosi di trasportare poi da questi luoghi, maglioli convenientemente selezionati con le debite misure, per evitare possibilmente il trasporto dell'infezione, e procedere all'impianto di vivai-lazzaretti, in località isolate, lungi dalle culture delle viti, per modo che se ad opera delle disinfezioni, dovesse svilupparsi la malattia, riesca facile soffocarla distruggendo ogni cosa, distribuendo invece a suo tempo a chi ne facesse richiesta solo le barbatelle dei vivai trovati immuni dopo 2-3 anni dal loro trasporto dalle zone infette.

Non sarebbe stato difficile ai viticoltori friulani ottenere uno di tali vivai-lazzaretti, inquantochè, l'ispettore generale del Ministero d'Agricoltura, che ha la direzione del servizio antifillosserico nell'alta Italia, essendo stato interessato a me a fare qualche cosa in nostro onore, mi aveva promesso che avrebbe concesso tutto ciò che gli fosse stato chiesto; e se la cosa è morta allora così, la colpa non è stata certo né del ministero né mia.

N. di Caporiacco.

VOCI DEI PRIVATI

Gli «Scappellati».

Una nuova... Accademia?... — domanderà il lettore, leggendo questo titolo, e rammentando che l'Accademia udinese s'intitolò già degli Sventati.

Ci affrettiamo a dissipare il grave dubbio. Narra Tacito, che gli antichi Germani si sfrenatamente appassionavano al giuoco da mettere in posta persino la loro libertà.

In questi tempi più miti e leggiadri non si arriva a tanto; e quattro giocatori, iersera, nella osteria più settentrionale della città, dalla cui colonna si guarda il mondo con olimpica indifferenza, pattuirono di giocare... il rispettivo copricapo.

I perdenti rincararono... col fazzoletto in testa, come femminette del volgo che vadano a prender l'olio... Ed era naturale, se i vincitori li canzonavano col triestino:

— La cioghi l'olio... la cioghi l'olio...

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 19. — L'odierno mercato della seta non fu dissimile dal precedente, né ha mostrato tendenze diverse, sia da parte dei produttori che del consumo. La situazione rimane dunque stazionaria, e gli affari continuano a non corrispondere alle abbastanza numerose richieste esistenti sulla piazza.

Riescono più attive le contrattazioni dei bozzoli secchi, dietro facilitazioni di prezzo accordate dai detentori; per roba bella al 4 per 1, il ricavo varia dalle L. 8.80 alle 9.15.

CARNEVALE.

L'ultima notte. — Al Teatro Nazionale ed alla Sala Cecchini, convennero in buon numero i seguaci di Carnovale, per dargli l'estremo... a rivederci...

Il campanone della Cattedrale... con i suoi lenti e solenni rintocchi... non d'istole nessuno dai lieti convogli... e solo l'alba di questa mattina... ebbe il potere di far balenare a tutti... il mento... quaresimale.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Non è vero che sia stabilita la riapertura della Corte d'Assise per il 19 Marzo come erroneamente fu annunciato dagli altri giornali.

E' probabile invece che la riapertura avvenga dopo le feste pasquali.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni personali. — Florinda Di Beis di Leonardo di Corno di Rozzato imputata di lesioni personali in danno di Caterina Bon, e Giuseppe Anzolini fu Valentino imputato d'incitamento; la prima fu condannata a sei mesi di reclusione condonati dall'amnistia, il secondo assolto per non provata reità.

Libidine. — Giovanni Bortolotti fu Vincenzo di Buja, imputato di atti di libidine in danno della fanciulla l'onore Comoretto fu condannato a 18 mesi di reclusione, dei quali sei condonati dall'amnistia.

BIBLIOGRAFIA.

Prime nozioni fondamentali di Elettrochimica del prof. Alfonso Cossa, con lucis. L. 1,50 — Urico Hoepli, editore. Milano.

In questo libro di piccola mole, di cui è recentemente arricchita la collezione dei Manuali Hoepli, l'autore ha saputo esporre in modo razionale, chiaro, preciso e sufficientemente elementare, le prime nozioni scientifiche fondamentali sulle quali si fondano le svariate applicazioni tecniche dell'elettrochimica.

Il Cossa ha molto opportunamente compreso in questo manuale, l'esposizione della nuova teoria della pila di Nernst, e, con appropriati esempi, ha messo in evidenza la necessità della esatta conoscenza dei principi scientifici, per sapere utilmente attuare le applicazioni della elettrochimica. — So-brie, ma buone, sono le indicazioni bibliografiche date dall'autore.

Pertanto riteniamo che questo nuovo Manuale di elettrochimica riesca utile a tutti coloro che vogliono iniziarsi nello studio della elettrochimica, e specialmente agli allievi degli istituti tecnici, delle università e degli istituti superiori.

Notizie telegrafiche.

La nuova spedizione in China.

Londra, 18. — Il Morning Post ha da Pechino: La spedizione progettata da Waldersee lascerà Pechino sabato al comando di Waldersee.

Soltanto la Russia e gli Stati Uniti non partecipano alla spedizione.

Nel mondo diplomatico si crede che lo scopo della spedizione sia quello di costringere i cinesi ad accettare le condizioni delle potenze; giacché senza dubbio i cinesi si affrettano ad aderire a tutte le condizioni loro proposte, appena sapranno che la spedizione è in marcia.

Un misterioso dramma.

Nizza, 19. Un dramma misterioso successe nel villaggio di Cagnes presso Nizza. Il dottore Currel settantacinquenne stanotte recatosi ad aprire l'uscio della propria casa a qualcuno che picchiava, fu ucciso con rivoltellata al cuore da uno sconosciuto.

Poco dopo, il farmacista Lully accorrendo alla casa del dottore assieme a certo Calvi, furono fatti segno ad altre rivoltellate, rimanendo incolumi per puro caso.

Gli assassini sono irreperibili. Regna grande emozione. Si ritiene che si tratti di vendetta.

ULTIMA ORA.

L'obbiettivo e l'avanzata di Dewet.

Il giubilo dell'elemento olandese.

LONDRA 19. — Ancora una volta il principale interesse della campagna sud-africana è concentrato sopra Dewet.

Kitchener con Lytton si portò sabato a De Aar per soprannaturalmente, in persona alle operazioni da lui ordinate. Evidente niente i corrispondenti esagerarono la scaramuccia avuta da Dewet venerdì, con il colonnello Crabbe: infatti, stando alle informazioni più sicure, la colonna Dewet non perse in tutto che 20 uomini, 20 carri e un cannone: la perdita poi di questi ultimi è stata causata soprattutto dallo stato del terreno ridotto a pantano e allagato in seguito alle larghe piogge che ingrossarono a dismisura l'Orange.

Obbiettivo di Dewet sarebbe, secondo taluni, Brost-wyn, secondo altri Prieska; certo è la parte occidentale della colonia.

Dewet si mantiene evidentemente in comunicazione con gli altri comandi, che sembra abbiano ricevuto l'ordine di raggiungerlo, per effettuare un concentramento che porterebbe il contingente invasore a 5000 uomini.

Con Dewet si trova pure Steijn. Quando passarono l'Orange essi ordinarono ai Burghers di non saccheggiare il territorio della colonia. Molti afrikanders, specialmente dei giovani, si uniscono agli invasori.

Alla Città del Capo l'elemento olandese è giubilante per l'avanzata di Dewet e si prevede una larga sollevazione.

O vincere o morire.

BRUSSELLES, 19. Si telegrafa da Utrecht che, ricevendo una deputazione di società boerofile belghe, il presidente Krüger dichiarò ancora una volta che la guerra continuerà fino all'estremo e che i boeri o vinceranno o moriranno. Ad una sottomissione non v'è nemmeno a pensare.

Leyds a Pietroburgo.

BRUXELLES, 19. L'inviato del Transvaal dott. Leyds, partirà fra breve per Pietroburgo per fare colà le pratiche allo scopo di ottenere che il presidente Krüger sia ricevuto in udienza dall'imperatore Nicolò II.

I partigiani di Max-regis in Algeria.

Dimostrazioni e disordini.

PARIGI, 19. — Nella provincia di Algeri i partigiani di Max-Regis, alle grida di: Abbasso l'Alleanza! lapidarono la Casa del Popolo, spezzandone i vetri, e ferendo il gerente da segretario, Talbender.

Il direttore delle Nouvelles Algériennes, il quale si recò sul posto per raccogliere informazioni, venne maltrattato e ferito al capo. L'aggressore fu arrestato.

Dopo due ore la manifestazione venne tardivamente dispersa dalla Polizia.

Carnovale in polizia.

TRIESTE, 20. — Ieri, fra i carri di maschere, furono notati due — non solamente dal pubblico, ma anche dalla polizia, che ordinò il loro trasporto... alla propria sede.

Uno, rappresentava un carro funebre, con la scritta: Monsieur Joras trasporta la carogna. Avanti! (il noto giornale libello di quel Riccardo Camber che è al servizio della polizia) per la confezione di Salami; l'altro carro era un gran cassone addobbato con festoni di mussola bianca, nel quale stava una dozzina di ragazzi mascherati da pierrots, che la polizia giudicò vestiti coi tre colori bianchi, rosso e verde.

I ragazzi — dai sette ai quindici anni — distribivano stampati con la seguente quartina: «Chi legge l'Avanti! — Mantiene una spia — Trieste per Dio — Si vile non sia!»

La polizia prese il nome anche dei ragazzi.

Luigi Monticco, gerente responsabile

IN 20 GIORNI GUARIGIONE
coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI
Unico Prodotto che guarisce i tumori, le ulcere, le piaghe, le emorroidi, le fistole, le gonorree, le sifilidi, le malattie veneree, le malattie della pelle, le malattie degli occhi, le malattie del naso, le malattie della bocca, le malattie dell'orecchio, le malattie del collo, le malattie del petto, le malattie del ventre, le malattie delle gambe, le malattie delle braccia, le malattie della testa, le malattie del corpo, le malattie dell'anima, le malattie del cuore, le malattie del fegato, le malattie del pancreas, le malattie del polmone, le malattie del rene, le malattie della vesciga, le malattie della prostata, le malattie della matrice, le malattie dell'utero, le malattie dell'ovario, le malattie della menopausa, le malattie della gravidanza, le malattie del parto, le malattie del neonato, le malattie dell'infanzia, le malattie dell'adolescenza, le malattie dell'età adulta, le malattie dell'età avanzata, le malattie della senilità, le malattie della morte.

D'affittare

Due stanze sopra il Caffè Corazza da uso studio.
Per trattative rivolgersi al proprietario.

Ricerca d'impiego.

Un signore pensionato, in buona età, desidera trovare occupazione. Per informazioni rivolgersi alla Redazione della Patria del Friuli.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Specialista d. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 escluse
terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 14.

Via Prefettura N. 14.

Avviso interessante.

Presso il sig. Venturini Giuseppe Ne goziantе in Buja trovansi in vendita una MACCHINA per fabbricare chiodi di legno ad uso calcoleria. La forza motrice può usare tanto l'acqua quanto il fuoco. La mancanza di materia sul luogo (bettula o pioppo bianco) è il motivo della vendita della Macchina, la quale dà un utile netto del 40 0/0.

Presso il medesimo trovansi un rilevante deposito di Concimi Chimici Inglesi a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Negozi in vendita.

Il sottoscritto, venderebbe il negozio e doniali sito in Buja, posizione centrale. La consegna si farebbe immediata, tanto per i soli utensili e scaffali, come pure per tutte le merci esistenti.

Le condizioni di pagamento si farebbero anche a lunga scadenza verso buona garanzia.

Benedetto Gentili.

Non adoperare più tinture danese.

Ricorrete all'INSUPERABILE

Ch. Prof. S. W. CORNESS

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore

Prof. Nallino.

Deposito per la Provincia

presso il parrucchiere Lodovico Re.

Occasione favorevole

per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco. Si vende al Caffè Corazza carte Milanesi, Napoletane, Romagnole, Fiorentine, Venete e Francesi a 50-55 60-65 Per partite, prezzi da convenirsi.



Premiato Filtro Frattini (Brevetato)

per la perfetta conservazione dei vini

IMBOTTIGLIATORE SPINE AUTOMATICI

Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi Rai e comuni — Taraccoli, Spine da Botte, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — Terraglie fine e comuni — Porcellane — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI COSE e NETTAPETI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: Via della Posta N. 3 alle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo li-

quore è ormai divenuto una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il

«FERRO-CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzione male».

ACQUA DI NOCERA LUMBA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

CANTINA PAPADOPOLI

UDINE - Via Cavour N. 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini Padronali bianchi e rossi di lusso per ammalati e per dessert.

Il Rappr. per Città e Provincia A. G. Rizzello.

FORNACI FRIULANE A VAPORE

A FLUO CONTINUO

Sistema Hoffmann

Mattoni - Tegole - Tavole - Quadrelli ecc.

S. DADIELE (Pradimercato)

È una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli. — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quat ro differente qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali, produce uno de' migliori e più solidi materiali da fabbrica, affatto resistenti alle intemperie. Per ordinazioni, rivolgersi direttamente alla Fornace, oppure al socio sig. talco Piutti Tabaga in S. Daniele.

AI SIGNORI ESERCENTI.

Il sottoscritto avverte i Signori Esercenti della Città, che Egli assume commissioni per pronta ed accurata esecuzione di tabelle, insegne complete dipinte su legno o lamiera, da sostituirsi alle insegne pendenti e sporgenti che verranno levate in seguito a disposizione Municipale.

Tiene inoltre già esguite insegne a forma di scudo dipinto con lo stemma Reale ultimo modello, per spacci di private ecc.

Vincenzo Mattioni

Pittore - Decoratore

Con laboratorio in Via Pracechuso N. 2.

D'affittare

IN VIA PAOLO SARPI N. 35

Casetta a 3 piani con nove locali; prospicienti Via Mercatovecchio.

Rivolgersi al negozio Cella in pelami Mercatovecchio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Comune di Colloredo di Mont' Albano

E' aperto il concorso al posto di Segretario Comunale retribuito collo stipendio annuo di L. 1000, gravato da decurtazione mobile, pagabile in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti dovranno entro il 31 marzo p. v. presentare al protocollo di quest' Ufficio le loro istanze corredate:

a) della patente di Segretario.

b) del Certificato di buona costituzione fisica.

c) del certificato di nascita.

d) del certificato di penalità di data recente.

e) del certificato di moralità.

Nomina biennale e l' eletto dovrà assumere l' ufficio entro 15 giorni dalla stessa.

Colloredo di Mont' Albano, 13 febbraio 1901.

Il Sindaco

Giulio di Caporiacco.

Comune di Platschis.

A tutto il corr. mese resta aperto il concorso al posto di medico a cura piena, retribuito con annue lire 2000, più lire 50 quale ufficiale sanitario, purchè non meno di lire 250 per la tenuta dell'armadio farmaceutico.

Veggasi avviso di concorso più esteso pubblicato nel N. 25 del corr. anno di questo giornale.

Udine 1904 — Tip. Daronico Del Bianco